



**REGIONE SICILIANA**  
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI SIRACUSA**  
Corso Gelone n. 17 – 96100 SIRACUSA  
ufficio.stampa@asp.srit  
<http://www.asp.sr.it>

Jaws PDF Creator

**RASSEGNA STAMPA**

EVALUATION

VALUTAZIONE

**21 aprile 2010**

EVALUACIÓN

EVALUATION

Addetto Stampa Agata Di Giorgio  
Tel. 3357735697 – 0931484324 – fax 0931484319  
e-mail: [ufficio.stampa@asp.sr.it](mailto:ufficio.stampa@asp.sr.it)

Mercoledì 21 Aprile 2010

FONDATA DA GIROLAMO ARCEZZANO

# GIORNALE DI SICILIA

**SALUTE.** Biamonte: «Siamo un paese a rischio»

---

## Priolo, «Guardia medica per coprire le 24 ore»

**PRIOLO**

●●● Il presidente della commissione consiliare sui rischi industriali, Alessandro Biamonte, intende "proseguire l'iter per arrivare alla riattivazione della guardia medica a Priolo, per una copertura sulle 24 ore". L'ultima iniziativa in ordine di tempo, la richiesta al deputato regionale Enzo Vinciullo di un incontro con la commissione Sanità da lui presieduta. "Intendiamo - spiega - affrontare la questione prendendo in esame tutti gli aspetti tecnici relativi alla possibilità di riattivare la guardia medica. Dopo l'incontro con la commissione regionale - aggiunge - produrremo una relazione che farà da supporto alla nostra proposta". E intendono poi interpellare sulla questione anche il Prefetto di Siracusa. Come ribadito in altre sedi, Biamonte spiega che "la realtà di Priolo, con la presenza dell'imponente area industriale, non è para-

gonabile a quella di altri centri della provincia. Se il paese conta 12 mila abitanti, sono almeno 30 mila le persone che gravitano sul nostro territorio, proprio per la presenza delle industrie. Sarebbe fondamentale avere qui una struttura di primo soccorso". Il presidente della commissione consiliare ipotizza poi anche l'indizione di una seduta informale del Consiglio, per portare l'argomento all'attenzione di tutte le parti politiche. "Ma prima - aggiunge - si tratta di preparare il terreno in dialogo con la deputazione regionale. E' un problema che interessa tutti i cittadini - conclude - e sarebbe auspicabile la collaborazione, anche economica, di diversi enti, per raggiungere l'obiettivo: l'Asp di Siracusa, ma anche il Comune e i privati presenti nel polo industriale, potrebbero concorrere a riaprire la struttura sanitaria nel nostro paese". (LUNI) **LUISANITTI**

Contro il ridimensionamento del nosocomio, il sindacato, nel corso di una riunione, ha confermato il sostegno alla protesta cittadina

# La Cgil in prima linea a difesa dell'ospedale

«Non vanno soppressi Ginecologia e Ostetricia»

Occorre procedere al reperimento dei circa 15 milioni necessari a completare il nuovo padiglione e a realizzare il presidio territoriale ambulatoriale».

Stefania Saraceno

La Cgil a fianco della mobilitazione cittadina che si sta programmando per difendere l'ospedale "Muscatello" dal ridimensionamento previsto dal piano di riordino sanitario. È quanto emerso durante l'incontro, che si è svolto nei giorni scorsi a palazzo di città tra il sindaco Massimo Carrubba, l'assessore Michele Accolla, il presidente del consiglio comunale

Salvatore Amato e gli esponenti della Cgil, Enrico Tamburella, segretario confederale, Franco Nardi, responsabile del distretto industriali e Carmelo Lo Turco, segretario della locale Camera del lavoro. I sindacalisti hanno dato la propria disponibilità a partecipare, in maniera concreta con i loro iscritti e tutta la loro struttura, a sostegno della protesta cittadina "qualora l'Asp di Siracusa dovesse ancora confermare la volontà di ridimensionare la struttura ospedaliera. La struttura sanitaria di Augusta - hanno detto Tamburella, Nardo e Lo Turco - deve prevedere un presidio territoriale ambulatoriale (Pta) strutturato con l'obiettivo di potenziare e

migliorare la qualità dei servizi sanitari sul territorio prevedendo l'abbattimento dei tempi di erogazione dei servizi a prestazione sanitaria (radiografia, mammografia, Tac, analisi di laboratorio) oggi estremamente lunghi e che riguardano circa il 90 per cento delle richieste sanitarie dei cittadini. Al contempo - hanno continuato - l'ospedale di Augusta non può e non deve essere né ridimensionato né tanto meno potenziato, pertanto non solo non vanno soppressi i reparti di Ginecologia ed Ostetricia e Pediatria, ma occorre mantenere l'attuale pronto soccorso, creando un servizio di Ppi, punto di primo intervento per gli interventi meno gravi



L'ingresso dell'ospedale "Muscatello"

con codice bianco, utile ad evitare l'intasamento del pronto soccorso, così come previsto dal nuovo piano sanitario". Per il sindacato è fondamentale e urgente, inoltre, procedere al reperimento dei circa 15 milioni di euro necessari a completare il

nuovo padiglione dell'ospedale e a realizzare il Pta, che deve essere inteso come un servizio aggiuntivo a quello che già esiste e non, invece, sostitutivo così come invece sembra. "Le problematiche sanitarie di Augusta - hanno concluso i tre sindacali-

sti - devono essere valutate nella loro complessità e dunque tenendo conto della legge regionale per il riordino del sistema sanitario per il miglioramento dei servizi sanitari da potenziare in quelle aree a rischio industriale". (CESA)

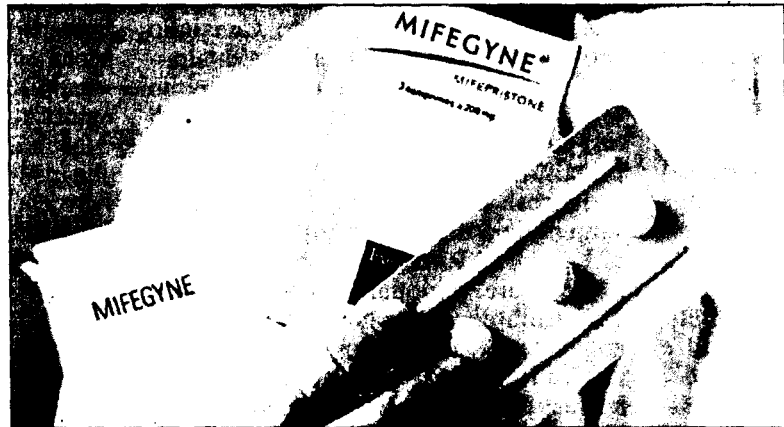
Mercoledì 21 Aprile 2010

SANITÀ

## Pillola abortiva: a quando la somministrazione?

**A** quando la somministrazione presso la nostra ASP di Siracusa della Ru486, la pillola abortiva?

La nostra organizzazione Cobas sanità provinciale, chiede all'Amministrazione dell'ASP di Siracusa di recepire presto le direttive regionali della settimana scorsa, per l'assunzione della Ru486 per le donne della nostra provincia che intendono interrompere la propria gravidanza, in riferimento alla legge 194/78. Desideriamo conoscere i piani attuativi per la predisposizione organizzativa ospedaliera, che lasci alla donna una sicura privacy e un supporto assistenziale sanitario e alberghiero adeguato, visto purtroppo, la sciagurata, secondo la nostra organizzazione, decisione del nostro governo regionale dell'obbligatorietà coatta del ricovero per tre giorni presso la struttura ospedaliera, dicen-



do no al day hospital; questo nonostante il parere di cinque medici del gruppo di esperti dell'assessorato che martedì scorso in modo unanime, avevano espresso la convinzione che il day hospital fosse la tipologia di ricovero più congeniale al tipo di terapia, dal momento che persino l'aborto chirurgico, che si effettua in anestesia totale, richiede questo tipo di ricovero, aiutando

così le donne a mantenere una certa privacy. Una grande contraddizione questa legge, che utilizza da una parte uno strumento non invasivo con la somministrazione della pillola abortiva, dall'altro le si obbliga ad uno stress maggiore qual è il ricovero, negando la possibilità del suo ritorno in casa dopo l'uso.

**Pietro Valenti**  
*Cobas Sanità Provinciale*

Mercoledì 21 Aprile 2010

La Commissione Sanità sollecitata dall'on. Enzo Vinciullo

## Giusto valore al Simt di Avola-Noto

Ieri il governo regionale, accogliendo la proposta della Commissione Sanità dell'Ars, ha riconosciuto al Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale di Avola-Noto la classificazione di A+B. Ne dà notizia il parlamentare regionale del Popolo della Libertà e Segretario della Commissione "Servizi Sociali e Sanitari" dell'Ars, on. Prof. Vincenzo Vinciullo, che, in più occasioni, aveva sollecitato questo riconoscimento. "Il SIMT di Avola - precisa Vinciullo - è diventato, negli ultimi anni, un punto di riferimento importante e significativo per i cittadini-utenti della provincia di Siracusa e in modo particolare per quelli della zona sud della stessa provincia.

Inoltre il proficuo lavoro svolto, anche di concerto con il supporto delle associazioni di volontariato, ha determinato un cospicuo e documentato aumento delle donazioni. Il centro - continua il Parlamentare - svolge

numerose e significative funzioni: dalla produzione di emocomponenti all'attività di laboratorio, dalla gestione di ambulatorio trasfusionale al rapporto con i reparti dei due Presidi Ospedalieri, il Di Maria di Avola e il Trigona di Noto, che a seguito della riorganizzazione della rete ospedaliera saranno dotati di ben 199 posti letto fra acuti e post acuti, e, a differenza di altri SIMT che, ancora oggi, producono emazie non leucodeplete (tipo 02), è sempre stato pronto a raccogliere e fare proprie tutte le innovazioni in campo trasfusionale, come la produzione di emazie con filtrazione in linea, l'aferesi terapeutica e produttiva, il gel piastrinico ecc. con capillari controlli di qualità sia sui prodotti trasfusionali che sugli esami di laboratorio". "Sulla base di queste valutazioni - conclude Vinciullo - era dovuta la classificazione della struttura almeno di tipo A+B, come, da me era stato, recentemente, sollecitato anche con un'interrogazione parlamentare".

Decreto dei dirigenti generali assessorato Salute pubblicato sulla Gurs n. 19/2010

## **Controllo interno nelle strutture con un apposito Nucleo ispettivo**

**I componenti possono accedere senza autorizzazione o preavviso**

PALERMO - L'assessorato regionale alla Salute ha, di recente, inserito un nuovo strumento amministrativo, introdotto per tentare di raggiungere un'offerta sanitaria pubblica più efficiente ed efficace, che abbia al centro delle sue dinamiche la salute del paziente.

In particolare, l'assessorato regionale alla Salute ha emanato un decreto con oggetto la procedura per lo svolgimento delle attività di controllo all'interno delle strutture sanitarie siciliane.

Il provvedimento è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 19 del 16 Aprile 2010.

In precedenza, la Giunta regionale, con la delibera del 6 Agosto del 2009, aveva approvato il nuovo assetto organizzativo dell'assessorato della Sanità, prevedendo, nell'ambito del dipartimento per le "Attività sanitarie e osservatorio epidemiologico", l'Area Nucleo ispettivo e vigilanza, che annovera tra le sue competenze le verifiche e le ispezioni, in ordine alle attività espletate dalle aziende ed enti sani-

tari.

Il decreto nasce dallo sforzo sinergico dei dirigenti dei dipartimenti per le attività sanitarie, Zappia, e per la pianificazione strategica, Guizzardi.

Gli accertamenti, le ispezioni e le verifiche sulle attività espletate dalle aziende ed enti sanitari della Regione siciliana saranno disposti con provvedimento del dirigente generale del dipartimento per le Attività sanitarie ed osservatorio epidemiologico o con provvedimento del dirigente responsabile dell'Area 2 "Nucleo ispettivo e vigilanza" dello stesso dipartimento; al fine di garantire efficacia, celerità e tempestività dell'azione di controllo. Le indagini saranno concordate con i dirigenti responsabili delle aree e servizi dei dipartimenti dell'Assessorato competenti in ragione della materia oggetto dell'accertamento.

Gli incarichi potranno essere affidati: al personale in servizio presso il dipartimento Pianificazione strategica e presso il dipartimento per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico dell'Assessorato e, in tal senso, il provvedimento ha valore di autorizzazione all'espletamento della missione se richiede l'accesso presso strutture situate al di fuori del comune di Palermo; a professionisti qualificati, che abbiano manifestato la disponibilità a collaborare alle attività di ispezione e di verifica avviate dalla Regione, ai sensi

dell'avviso pubblico, previsto nel decreto assessoriale del 21 Settembre 2009, per la costituzione di un elenco di professionisti qualificati disponibili a collaborare alle attività di ispezione e verifica pubblicato nel sito *web* della Regione; a professionisti in servizio presso le strutture sanitarie pubbliche della Regione, in rapporto ad esigenze particolari, qualora le professionalità necessarie non fossero disponibili nella banca dati costituita ai sensi dell'avviso pubblico per la costituzione dell'elenco già citato.

In particolare, il personale dirigente dell'area Nucleo ispettivo e vigilanza potrà accedere senza necessità di autorizzazione e senza preavviso, alle sedi delle aziende sanitarie e degli enti sottoposti alla vigilanza dell'assessorato della sanità, compresi quelli situati fuori Palermo, nonché ai dati di attività archiviati presso le aziende e gli enti stessi per lo svolgimento di accertamenti, ispezioni e verifiche.

Infine, è opportuno sottolineare che i direttori generali delle aziende e degli enti sanitari della Regione saranno tenuti a facilitare lo svolgimento degli incarichi conferiti al personale in servizio presso le rispettive aziende e ad agevolare il compito degli ispettori nominati dall'assessorato Salute.

---

---

**I direttori generali delle aziende e degli enti sanitari tenuti a facilitare le ispezioni**

Pierangelo Bonanno <sup>1</sup>

## Scarsa l'informazione e la comunicazione interna investimenti in tecnologia non adeguati



Il Cefpas ha predisposto un questionario articolato e ha distinto le risposte pervenute dalle Aziende sanitarie provinciali da quelle delle Aziende universitarie e delle Aziende ospedaliere.

Ad esempio è stato chiesto: "Indichi 3 elementi di forte criticità che ritiene sia utile puntualizzare, allo scopo di offrirli ad una comune riflessione". Le risposte delle Asp hanno comportato la seguente individuazione dei punti critici a seconda dell'importanza.

1. Rinnovo delle apparecchiature tecnologiche; 2. Gestione liste di attesa; 3. Scarsa diffusione della metodologia Ebm; 4. Vastità del territorio da gestire; 5. Livelli di informazione e comunicazione su ruolo e finalità del processo di riordino; 6. Difficoltà nell'attivazione dei Pta; 7. Resistenza al cambiamento ed all'innovazione; 8. Difficoltà di dialogo con la comunità locale;

Dalle Aziende ospedaliere e universitarie queste le risposte:

1. Demotivazione del personale; 2. Scarsa cultura aziendale; 3. Tempi stretti per una piena applicazione della riforma; 4. Insufficiente comunicazione-integrazione interna; 5. Resistenza al cambiamento; 6. Investimenti non adeguati nella diagnostica;

La riforma *in itinere*, introdotta dalla legge n. 5 del 2009 ha compiuto in questi giorni il primo anno di vita

# Spesa della Sanità ridotta di 700 mln €

Analisi Cefpas sui tre obiettivi già implementati e su quelli da raggiungere entro giugno e dicembre

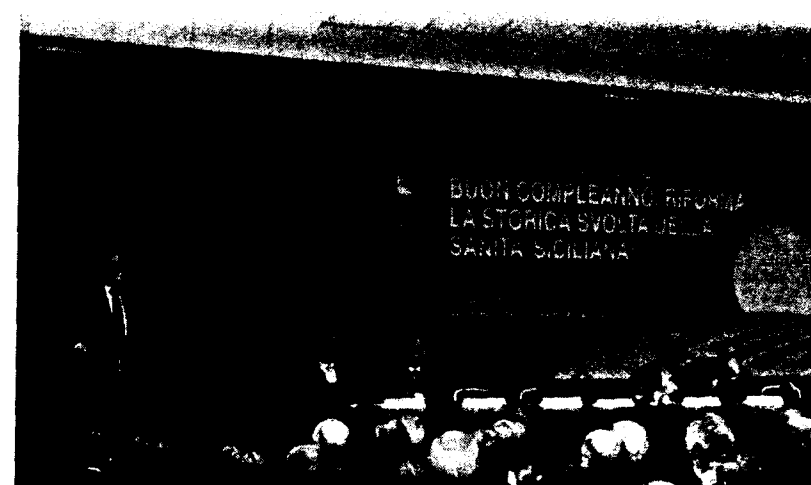
PALERMO - La riforma compie il suo primo anno di vita. A celebrare il piccolo nato di casa Lombardo il papà della riforma: l'assessore regionale alla Salute Massimo Russo, e una platea di sanitari e amministrativi che si sono incontrati a Palermo nel corso della conferenza "Buon compleanno riforma. La storica svolta della sanità siciliana". L'incontro è stato organizzato da Cefpas, Centro per la formazione permanente e l'aggiornamento del personale del servizio sanitario, per fare il punto su cosa è stato fatto e cosa ancora c'è da fare.

**L'assessore Russo conferma le difficoltà dalla resistenza al cambiamento**

La legge 5 del 2009 muove i primi passi verso la svolta, "l'eccellente normalità" tanto annunciata e il primo regalo è lei a farlo all'Isola: il riordino del sistema sanitario regionale ha già permesso una riduzione della spesa totale, da 8,8 miliardi di euro a 8,1. "È prematuro un primo consuntivo della legge di riordino ma sicuramente possiamo parlare di un miglioramento degli indicatori relativi al rientro finanziario - ha affermato Giuseppe Lacoto, presidente VI Commissione della Sanità - Quest'andamento permetterà l'anno prossimo di ridurre se non eliminare le maggiorazioni Irpef e Irap". Ancora al centro il "problema finanziario". "Da tempo si sentiva il bisogno di un riordino, poi indotto proprio dalla insostenibilità finanziaria - ha affermato Pina Frazzica, Direttore generale Cefpas - I cambiamenti possono causare apprensioni e incertezza per-

ché sconvolgono il quotidiano ma al tempo stesso sono fonte di opportunità". La dirigente si è fatta poi portavoce dei risultati di un'indagine condotta dal centro di formazione su 17 aziende regionali.

Al centro dell'analisi i 3 obiettivi implementati secondo la programmazione settembre 09 - marzo 10, le attività da implementare entro giugno e le difficoltà che sembrano ostacolarne il raggiungimento. Infine, uno sguardo a lungo termine con gli obiettivi da raggiungere entro la fine dell'anno. Tra i risultati raggiunti: rimodulazione dei posti letto e delle rete ospedaliera, unificazione dei sistemi amministrativo contabili e flussi informativi, gestione del rischio clinico per le Asp, riorganizzazione processi assistenziali e di supporto, elaborazione regolamenti aziendali e riqualificazione del pronto soccorso per le aziende ospedaliere e unità operative. Tra gli obiettivi di medio termine la razionalizzazione delle liste d'attesa per le asp e elaborazione dell'atto aziendale per le aziende ospedaliere. A creare difficoltà: la negoziazione degli obiettivi coi titolari dei centri di responsabilità e la resistenza al cambiamento. Di resistenza



L'intervento dell'assessore Russo. Al tavolo, tra gli altri, Lombardo (cs)

al cambiamento ha parlato anche l'assessore Massimo Russo, rispondendo a quanti non hanno creduto a questa riforma. Poi, sui risultati: "La sanità è cambiata.

Questa è una riforma che pone al centro la persona - ha detto - dobbiamo rispondere al fatalismo insito nella cultura siciliana per cui qui non cambia niente. Siete stati parte del pro-

blema. Oggi l'occasione di diventare parte della soluzione". È d'accordo il presidente della Regione Raffaele Lombardo che sottolinea la fermezza con cui si è portata avanti questa riforma: "è stata un'azione corale. Un percorso che continueremo vincendo".

Chiara Saturnino





# LA SICILIA

Mercoledì 21 Aprile 2010

## **EDUCAZIONE E SALUTE**

### **Cafiso sulle «energy drinks»**

Vigilare sull'utilizzo da parte dei minori di bevande energizzanti conosciute come «energy drinks». Questo è l'invito rivolto alle famiglie e agli educatori dal direttore dell'Unità operativa di Dipendenze patologiche dell'Asp Roberto Cafiso. «Mentre in Norvegia e Danimarca questi prodotti sono vietati - dice Cafiso - perchè contengono elevate quantità di caffeina (l'equivalente di 3 o 4 caffè in un'unica somministrazione), taurina, guaranà, ginseng, ginko biloba, vengono vendute liberamente in Italia. Tutte queste sostanze, che singolarmente non possono essere considerate rischiose, mixate insieme rendono la bevanda pericolosa».

Mercoledì 21 Aprile 2010

**SANITÀ.** Il sindacato Cobas sollecita l'Asp a recepire le direttive. Franco Maniscalco: «Siamo già pronti»

## Pillola abortiva, perplessità sul ricovero

LAURA VALVO

Contestata prima ancora del suo utilizzo, sulla pillola abortiva Ru486 interviene il sindacato Cobas Sanità provinciale. «A quando la somministrazione nella nostra Azienda sanitaria provinciale della Ru486?» - chiede Pietro Valenti, esponente Cobas Sanità. In una nota l'amministrazione dell'Asp viene sollecitata a recepire presto le direttive regionali per l'assunzione della Ru486. «Desideriamo conoscere i piani attuativi - dice Pietro Valenti - per la predisposizione organizzativa ospedaliera, che lasci alla donna una sicura privacy e un supporto assistenziale sanitario e alberghiero adeguato, visto purtroppo, la sfigurata, secondo la nostra organizzazione, decisione del governo regionale dell'obbligatorietà coatta del ricovero per tre giorni nella struttura ospedaliera, dicendo no al day hospital». Questo, evidenzia l'esponente sindacale, nonostante il parere di cinque medici del gruppo di esperti dell'assessorato che martedì scorso in modo unanime, avevano espresso la convinzione che il day hospital fosse la tipologia di ricovero più congeniale al tipo di terapia, dal momento che persino l'aborto chirurgico, che si effettua in anestesia totale, richiede questo tipo di ricovero, aiutando così le donne a mantenere una certa privacy. «Una grande contraddizione questa legge - aggiunge Pietro Valenti - che utiliz-

za da una parte uno strumento non invasivo con la somministrazione della pillola abortiva, dall'altro si obbliga la donna ad uno stress maggiore qual è il ricovero, negando la possibilità del suo ritorno in casa dopo l'uso».

Il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco, è stato particolarmente attento alla problematica della pillola abortiva. E in queste settimane ha più volte visitato l'Unità operativa di Ostetricia proprio perché tutto fosse pronto per recepire le direttive regionali.



FRANCO MANISCALCO

«Direttive - evidenzia Franco Maniscalco - che sono arrivate ieri mattina nella nostra sede e dove si espongono i protocolli per predisporre la somministrazione della pillola abortiva. Le farmacie dell'Asp avevano già fatto la richiesta e, appena materialmente arriveranno i farmaci, l'azienda è pronta per partire con la distribuzione».

Come ha disposto l'assessore regionale alla Sanità è previsto un ricovero di tre giorni per le donne che hanno deciso di interrompere la gravidanza ricorrendo alla Ru486.

«Si può condividere o meno questa disposizione - osserva Maniscalco - ma noi dobbiamo attenerci alle disposizioni. Sono situazioni delicate che vanno sempre rispettate, così come va rispettata la libera scelta del cittadino. Da parte nostra la massima collaborazione per dare il servizio più adeguato alle donne che si rivolgono alla struttura ospedaliera».

Mercoledì 21 Aprile 2010

## Riconoscimento al centro Simt

Vinciullo: «Il governo regionale ha accolto la nostra proposta per il Servizio di immunoematologia»

leri il Governo, accogliendo la proposta della Commissione Sanità dell'Ars, ha riconosciuto al Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell'ospedale Avola-Noto, la classificazione di A+B.

A darne notizia il parlamentare regionale del Popolo della Libertà, nonché segretario della commissione «Servizi Sociali e Sanitari» dell'Ars, il deputato regionale Vincenzo Vinciullo.

«Il Servizio di immunoematologia e trasfusionale di Avola - precisa Vinciullo - che in più occasioni, ha dimostrato di sollecitare l'importante riconoscimento - è diventato, negli ultimi anni, un punto di riferimento importante e significativo per i cittadini-utenti della provincia di Siracusa, e in modo particolare per quelli della zona

sud della stessa provincia».

Inoltre, secondo il parlamentare, il proficuo lavoro svolto, anche di concerto con il supporto delle associazioni di volontariato, ha determinato un cospicuo e documentato aumento delle donazioni.

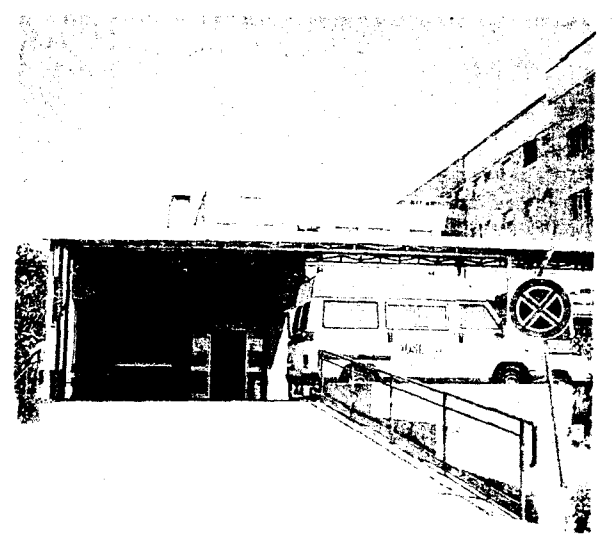
«Il centro - spiega Vinciullo - svolge numerose e significative funzioni: dalla produzione di emocomponenti all'attività di laboratorio, dalla gestione di ambulatorio trasfusionale al rapporto con i reparti dei due Presidi Ospedalieri, il Di Maria di Avola e il Trigona di Noto. I due presidi, a seguito della riorganizzazione della rete ospedaliera saranno dotati di ben 199 posti letto fra acuti e post acuti, e, a differenza di altri Simt che, ancora oggi, producono emazie non leucodeplete (tipo O2), è sempre stato pronto a raccogliere e fare proprie

tutte le innovazioni in campo trasfusionale, come la produzione di emazie con filtrazione in linea, l'aferesi terapeutica e produttiva, il gel piastrinico ecc. con capillari controllati di qualità sia sui prodotti trasfusionali che sugli esami di laboratorio».

«Sulla base di queste valutazioni - conclude Vinciullo - era dovuta la classificazione della struttura almeno di tipo A+B, c, da me era stato, recentemente, sollecitato con una interrogazione parlamentare».

Questo riconoscimento concorre (grazie anche all'impegno del deputato regionale Vinciullo), ancora una volta, a fare del presidio ospedaliero Avola-Noto, un punto di eccellenza con servizi innovativi e che riescono a soddisfare l'esigenza dell'utenza di tutta la zona sud della provincia.

**CARMEN ORVIETO**



L'INGRESSO DEL PRONTO SOCCORSO DI AVOLA

Mercoledì 21 Aprile 2010

# LA SICILIA

## **I PROFESSIONISTI MANTENGONO ALTA L'ATTENZIONE SULL'ASSUNZIONE** **Anatomia patologica, arrivano 4 tecnici di laboratorio**

Una vera e propria task force per potenziare l'attività dell'Anatomia Patologica dell'ospedale «Umberto I». Per questo l'Asp ha deciso di assumere, a tempo determinato, 4 tecnici di laboratorio biomedico. Un'assunzione che qualche mese fa ha suscitato polemiche e fatto partire anche un esposto in Procura. Per questo l'attenzione rimane alta. Come si ricorderà l'esposto venne presentato da un gruppo di tecnici,

che accusavano l'Asp di «assunzione irregolare», benché a tempo determinato. Il tecnico venne comunque licenziato, precisa il responsabile del personale, Vincenzo Magnano, prima che partisse l'esposto. L'Azienda sanitaria provinciale ha proceduto ad una nuova convocazione dei professionisti per conferire 4 incarichi. Il colloquio si è svolto lunedì mattina e i quattro nuovi tecnici di laboratorio biomedico (su

15 convocati) sono stati già individuati, in base alla graduatoria. I professionisti interessati all'incarico rimangono vigili perché la scelta ricada sulla «persona giusta» e perché venga rispettata la graduatoria.

«Tutti possono visionare gli atti – commenta Vincenzo Magnano – e verificare che la graduatoria è stata rigorosamente rispettata».

**Laura Valvo**



L'INGRESSO DELL'ASP

Mercoledì 21 Aprile 2010

**Gazzetta del Sud**

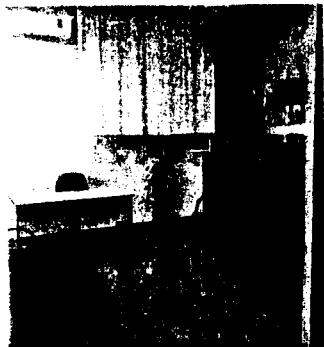
**Ospedale "Rizza"**

## **Camera mortuaria completati i lavori**

Da ieri la camera mortuaria dell'ospedale "Alessandra Rizza" di viale Epipoli è tornata ad essere fruibile dopo i lavori di adeguamento e ristrutturazione.

A darne notizia è stato il direttore generale dell'Asp, Franco Maniscalco.

«Si è trattato di un restyling di tutto l'ambiente - spiega il manager Maniscalco - con l'ampliamento dei locali della sala d'attesa per i parenti dei defunti, il rifacimento dei servizi igienici che sono stati attrezzati per i cittadini diversamente abili, il rinnovamento degli arredi, il rivestimento delle pareti della camera mortuaria, l'installazione di un nuovo impianto di climatizzazione, il rifacimento del controsoffitto. Abbiamo pertanto mantenuto gli impegni - ha concluso Franco Maniscalco - al fine di rendere più dignitoso un ambiente che era stato trascurato per troppo tempo». ◀



Mercoledì 21 Aprile 2010

Palermo Emanate le linee guida sull'uso del farmaco RU-486 efficace in 3 giorni

## Pillola abortiva con ricovero in ospedale

**PALENNIO.** «L'interruzione volontaria di gravidanza, con l'impiego della pillola RU-486 (Mifepristone), sarà praticabile in Sicilia solo con il ricovero ordinario fino alla verifica dell'espulsione del feto, che normalmente avviene dopo tre giorni». Lo ha stabilito l'assessore regionale per la Salute, Massimo Russo, che ha inviato ai manager delle aziende sanitarie un documento di indirizzo nel quale viene definito il percorso terapeutico per l'interruzione volontaria

di gravidanza farmacologica, che sarà effettuata nel rispetto delle procedure già fissate dalla legge 194 del 1978. Le linee guida prevedono anche un foglio informativo da consegnare alla donna al momento della richiesta di interruzione volontaria di gravidanza, il modello di consenso informato e il foglio informativo. È stato dunque recepito il parere reso il mese scorso dal Consiglio Superiore di Sanità. Il protocollo prevede che al momento dell'apertu-



ra della cartella clinica di ricovero sia esaminato e sottoscritto il consenso informato; poi si procederà alla somministrazione per via orale di tre compresse di Mifepristone. Il secondo giorno è prevista l'osservazione in reparto, il terzo giorno sarà somministrato anche un farmaco della classe delle prostaglandine fino alla espulsione del feto. Nel caso di mancata espulsione o di perdite ematiche abbondanti sarà possibile prolungare di un giorno il ricovero.